



La Fiera di Pordenone ha già messo i ferri in acqua per dare vita ad una nuova rassegna nel settore del mobile dopo lo "scippo" di Zow da parte di Verona

# Fiera, il mobile riparte da Sicam

Pordenone reagisce all'esodo di "Zow". Cardin: «Cambia soltanto il nome»

## Pordenone

Sono positivi i riscontri ottenuti da "Pordenone Fiere" dopo l'audizione dei giorni scorsi nella conferenza dei capigruppo del Consiglio provinciale, alla presenza dei presidenti del Consiglio, Antonio Sartori di Borgoricco, e della Giunta Alessandro Ciriani. Un incontro che faceva seguito a quello, prettamente operativo, tenutosi la scorsa settimana con il Gruppo Legno-Arredo di Unindustria Pordenone.

Dal 14 al 17 ottobre 2009 si terrà infatti a Pordenone Sicam, il Salone internazionale dei componenti e accessori per l'industria del mobile. E Pordenone Fiere parte decisa, forte di un'esperienza e di uno staff organizzativo che rimane inalterato rispetto al passato, con l'obiettivo dichiarato non solo di mantenere - dopo il passaggio di Zow a Verona - un'importante rassegna internazionale nel proprio calendario, ma anche di conservare sul territorio un indotto che è stato valutato in circa 25 milioni di euro.

E con le ulteriori migliorie

che l'edizione 2008 del Salone già preannuncia (con il nuovo padiglione 1 ed il restyling di alcuni punti di servizio), il Quartiere pordenonese si conferma sede all'altezza per ospitare manifestazioni di rilevanza internazionale per l'industria del mobile, che nella zona del

Distretto del Livenza (della cui Asdi "Pordenone Fiere" è socio) produce oltre il 40% del mobile italiano di qualità e presenta molti dei principali players d'acquisto internazionali.

«Per noi, ma soprattutto per il mercato - ha affermato in proposito Alvaro Cardin, presiden-

te di Pordenone Fiere - cambierà ben poco: solo il nome della manifestazione. Lo staff organizzativo e le persone che le aziende partecipanti troveranno saranno sempre quelle con cui hanno avuto a che fare in questi anni, e gli stessi fornitori dei principali servizi (dal catering

agli allestimenti alla movimentazione) rimangono invariati. Quello che adesso ci aspettiamo è una forte risposta del territorio, del Distretto del Livenza in particolare, a difesa di questo patrimonio: da una parte, ci attendiamo che le aziende di componentistica ed accessoristica

aderiscano presto a Sicam, facendola diventare per primi la "loro" fiera; dall'altra contiamo su un analogo comportamento di attiva partecipazione anche da parte delle aziende di servizi, dall'ospitalità alla ristorazione, cui chiederemo iniziative volte a migliorare l'accoglienza e condizioni commerciali tali da incentivare il turismo business nella nostra provincia».

In questa ottica, già la scorsa settimana è stato realizzato un primo incontro con un gruppo di aziende del settore, delle province di Pordenone e Treviso, organizzato con il supporto del Gruppo Legno-Arredo di Unindustria Pordenone, guidato da Mauro Manassero. L'azione di acquisizione di espositori è dunque già iniziata e sta portando i primi risultati: le aziende italiane, ma forse ancor di più quelle straniere, comprendono che il mercato importante è a Pordenone, e non accettano di dover seguire scelte di organizzatori fieristici che spostano la sede di manifestazione lontano dal cuore del loro mercato, unicamente per valutazioni di proprio business.